

N. R.G. notizie di reato 6571/10  
N. R.G. GIP 5484/10  
N. Reg. Misure Caut. Coerc.



**TRIBUNALE DI GENOVA**  
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**ORDINANZA**  
**Misura cautelare personale**  
**Artt. 272,285 c.p.p.**

Il Giudice dr. ssa F. Borzone,

Esaminata la richiesta in atti del Pubblico Ministero nel procedimento di cui a margine per l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

1. **GARCEA Onofrio** nato a Pizzo (VV) il 18.12.1950, residente a Genova, via Paolo de Cavero 4/16 sc. A;
2. **ABBISSO Giuseppe**, nato a Rieti (CL) il 08.06.1960, residente a Genova via Nizza 32/9;

**INDAGATI**

*Del reato p. e p. dagli artt. 81 c.p., 110 e 644 commi 1 e 5 nr. 1, 3 e 4 c.p. e art. 7 del D.L. 152 del 1991, perché, in concorso tra loro, fuori dei casi previsti dall'art. 643 c.p. e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso si facevano dare o promettere dalle persone sotto indicate, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro, interessi o altri vantaggi usurari nell'ordine del 20% mensile (ovvero 240% annuo):*

- erogavano a **GIGLIO MICHELE** un prestito di circa 2.000 euro chiedendo in restituzione una somma maggiorata della percentuale sopra indicata (e quindi con pagamento di un interesse mensile di euro 400);
- erogavano a **PAINI VALENTINO** un prestito di circa 25.000 Euro chiedendo in restituzione una somma maggiorata della percentuale sopra indicata (e quindi con pagamento di un interesse mensile di euro 5.000).

*Con le aggravanti, per entrambi, di aver commesso il reato avvalendosi (art. 7 del D.L. 152 del 1991) delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p., nonché di aver agito in danno di persone che si trovavano in stato di bisogno e svolgono attività imprenditoriale, per il solo GARCEA, di aver agito nell'esercizio di un'attività professionale di carattere finanziario (quale referente occulto della società finanziaria "EffegiDirect").*

*Con la recidiva reiterata specifica per entrambi.*

### Origine dell'indagine

Nell'ambito di una più vasta indagine finalizzata al riscontro di organizzazioni criminali di stampo mafioso radicate sul territorio, veniva monitorato il comportamento di alcune persone sospette, tra cui gli odierni indagati. Abbisso Giuseppe, in particolare, con precedenti anche per usura, risultava aver presentato ben sei denunce di smarrimento di effetti bancari nel periodo compreso tra il 2002 ed il 2009.

I pedinamenti dell'indagato registravano alcuni suoi incontri con tale Giglio Michele (v allegati n 6 e 7 su incontri del 7/5/010 e 11/5/010). Nel corso del primo incontro si poteva cogliere la consegna di denaro ad Abbisso da parte di Giglio (v all 6). Quest'ultima persona risultava essere stata refertata in ben tre occasioni presso ospedali cittadini, nel periodo gennaio - aprile 2010 (v allegati da 1 a 4 in cui alcune lesioni risultavano conseguenza di violenza altrui- episodio di gennaio).

Si accertava che Giglio era titolare della società "G & M Cars di Giglio Michele", con sede a Genova, via delle Palme n. 12/f, avente ad oggetto il "commercio di autovetture ed autoveicoli leggeri" (P.i. 01904890991), società non iscritta presso la Camera di Commercio di Genova, nonché socio accomandatario della "Giglio Michele & c. S.a.s.", con sede a Genova, via Dino Col n. 5/12, avente ad oggetto sociale "il commercio all'ingrosso ed al minuto di articoli di vestiario e prodotti tessili in genere" e socio accomandante della società S.a.S Market della pelle di Scognamiglio Vincenzo & c." con sede a Genova, via Caffa 14/2, avente ad oggetto sociale il "commercio all'ingrosso ed al minuto di articoli da vestiario". Quest'ultima società risulta fallita nel 2005.

GIGLIO Michele risultava essere in gravi difficoltà economiche desumibili dai protesti rilevati ( redditi dichiarati praticamente inesistenti) (v all 8).

Sulla scorta di tali elementi venivano avviate intercettazioni sulle utenze in uso ad Abbisso e Giglio, nonché a tale Pains Valentino, soggetto in contatto con Abbisso, anch'esso in difficoltà di carattere economico, titolare dell'impresa individuale "I.L.I.E.T. di Pains Valentino", con sede a Genova, via Piantelli n. 44/46, avente ad oggetto l'installazione di impianti telefonici e la riparazione in genere di apparati per telecomunicazioni (v all 9).

Poiché Abbisso, nel corso dei suoi spostamenti, veniva veduto utilizzare una Fiat Punto targata DJ726WX, mezzo su cui erano stati visti salire i soggetti con cui si incontrava, le intercettazioni veniva estese anche alle conversazioni ambientali su tale mezzo (le cui operazioni avevano inizio lo stesso 14 maggio 2010 (R.I.T. n. 1112/10 del 14.5.2010).

Infine, poiché Abbisso risultava in costante contatto con tale Garcea Onofrio, soggetto risultato coinvolto per il reato di favoreggiamento nella latitanza di tale Bonavota Domenico, le intercettazioni venivano effettuate anche sulle utenze in uso al medesimo, nonché presso gli uffici dell'agenzia finanziaria "EffegiDirect", corrente in Genova, Via Cornigliano n. 358R.

### Rapporti Abbisso-Giglio

Tanto premesso, in rapporto alla prima delle due contestazioni, debbono esaminarsi i rapporti tra Abbisso e Giglio Michele.

Gli elementi probatori che conducono ad un rapporto di debito-credito tra i due soggetti provengono dalle intercettazioni telefoniche.

Il 14 maggio 2010, alle ore 19.51, (conversazione n. 29), Abbisso veniva contattato da Giglio (utenza n. 3664819714 ricevente e utenza n. 3403678732

chiamante) che gli chiedeva un incontro. Abbisso rispondeva positivamente offrendo anche immediata disponibilità ma Michele diceva che non era riuscito a "concludere un cazzo" e che l'indomani mattina "questi gli avrebbero dato quello che gli dovevano". Abbisso si alterava e Michele diceva che si stava "sbattendo" per dargli quello che avevano pattuito e chiedeva un po' di tempo per saldare il tutto. Abbisso si lamentava aggiungendo che stava pagando a terzi i problemi che lui gli aveva creato, tanto che aveva dato 800 euro dei suoi..... Michele chiedeva un'ulteriore dilazione. Nel corso della conversazione 168 del 17 maggio 2010, ore 15.49, Abbisso riceveva un SMS da Giglio ("Sono nelle condizioni di non potere chiamare a dopo"). Lo stesso giorno, alle ore 18.54, (conversazione n. 229) Abbisso contattava Giglio e quest'ultimo gli chiedeva se avesse letto il messaggio. Abbisso, contrariato, rispondeva che gli impegni con il messaggio non li pagava". Michele, tra l'altro, spiegava che stava cercando un lavoro in modo da poter "saldare" le situazioni.

Altra conversazione di rilievo circa l'esistenza di rapporti debito-credito si captava il giorno 18 maggio 2010, alle ore 9.24 (conversazione n. 267). Ulteriori contatti tra i due in ordine allo stesso argomento erano oggetto delle conversazioni 240, 321, 397 (in cui Giglio, parlando con tale Roberto, diceva di aver dato 600 euro (200+200+200), frutto del lavoro a Pino, e la n° 594.

Il giorno 25 maggio 2010, alle ore 9.37, (conversazione n. 2163), veniva captata una conversazione ambientale di rilievo. Abbisso e Giglio si trovavano a bordo della vettura Fiat Punto.

Tale conversazione viene di seguito riportata.

*Abbisso: ieri ho parlato con Pino Fiandaca.*

*Giglio: eh, e cosa dice ?*

*Abbisso: (incomp)*

*- omissis -*

*ore 09.43.26*

*Abbisso: vado un attimo da Maurizio..*

*Giglio: chi è Maurizio?*

*Abbisso: a via Canevari che gli devo parlare...*

*Giglio: si, si, tanto alle 10 e mezza, così ti prendi i tuoi soldi..*

*Abbisso: quando mi dai qualcosa?*

*Giglio: e vado all'agenzia ..*

*Abbisso: ho lasciato anche il portafoglio a casa oggi.*

*Giglio: è va be, belin, qua li prendi...*

*Abbisso: si ma mica me li prendo in tasca ..*

*Giglio: eh, belin ma cosa gli dai a lui, quello che prendi?*

*Abbisso: ma stai scherzando, ma stai scherzando?*

*Giglio: no belin ma credevo ..*

*- omissis -*

Alle ore 9.52 (conversazione n. 2164) veniva colta altra ambientale significativa tra i due soggetti, ancora a bordo del mezzo:

*Abbisso: cosa pensi che io vado a rubare per pagare. Ho avuto una cosa e un'altra, permetti... Scusami (mi ha detto la Patrizia): prima mi ha fatto*

*protestare, è successo un casino". Le ho detto cosa vuoi da me? vatti a lamentare con lui. Sai cosa mi ha detto sabato?*

*Giglio: eh ?*

*Abbisso: "non mi scassare la minchia perché io tutti gli assegni che non mi portano gli incassi, compare Pino ... non state mica a dire niente... venite, pagate questo, questo e questo e gli altri li metto all'incasso". Ancora mi devo preoccupare io.. giusto o no... Sbaglio? "Si ma gli han chiuso tutti i conti a mio fratello" Probabilmente glielo avrà sfilato lei.. peggio per lei. Scusa, mi viene a dire:"ma mi ha messo l'assegno all'incasso". Cioè, mi viene da ridere. Mi fa: "ma cosa centra Romeo Roberto con il compare?", (mi ha chiesto) Vaglielo a chiedere al compare, mica a me. Perché glie l'ha dato da versare a Roberto, capito?*

*Giglio: aaah !*

*Abbisso: hai capito perché? Mi fa: "mio fratello vuole andare a cercare questo qui". Lo sai dov'è compare Onofrio, vai da lui. Gli dici: "io ho preso dei soldi, non ho pagato più gli interessi.. e mi avete messo l'assegno all'incasso?"*

*Giglio: e quello cosa le può dire?*

*Abbisso: ci tira uno schiaffone a lei e a suo fratello che tu non immagini neanche, incazzato com'è, ... figurati ha fatto arrivare la squadriglia qua... siamo andati sabato in casa della madre di ... di quello la.*

*Giglio: ah,*

*Abbisso: guarda che ti dico che sono messo male, male, male... Mi ha detto: "compare Pino mi fate una cortesia, quando uno non paga mettete in disparte, vi vedo troppo male". Anzi devo dire che, devo dire che qua la differenza è qualcun altro, è vero o no?*

*Giglio: fra tutti...*

*Abbisso: con Federico ha detto non ci siamo, fatelo venire da me...*

*Giglio: Federico quanto deve ....*

*Abbisso: è messo male anche lui...*

*Giglio: con tutti gli interessi che ha da pagare...*

*Abbisso: va be ma non puoi tu ogni mese per pagare gli interesse ed in più ti servono soldi, aggiungi, aggiungi... arrivi ad un punto poi scoppi eh..*

*Giglio: è sì perché gli fa l'assegno, aggiungi un po', allunga il brodo...e non la finisce più*

*Abbisso: e non vuole più neanche assegni proprio per Federico*

*Giglio: eppure belin ha un impero quello la...*

*Abbisso: ha un impero, bisogna vedere, la facciata è sua ..*

*Giglio: è sempre pieno il coso lì...*

*Abbisso: ma quale pieno... ha fatto un casino*

*Giglio: ma io non lo so, sabato quando ti ho telefonato ero in un doppio fondo a pulire catramina...per 80 euro a 60 anni. Dentro un doppiofondo che neanche i topi ci entrano.*

*Giglio descrive i lavori sulla nave e dei suoi prossimi ingaggi per il Kurdistan. Poi i due parlano di donne*

Nel corso della conversazione 1901 del 27 maggio 2010, ore 15.29, Abbisso parlava con Giglio. Durante il dialogo *Pino diceva che lui aveva parlato con Marco e che c'erano dei problemi con gli Albanesi e che bisognava iniziare a liquidarli. Michele acconsentiva e diceva che a giorni sarebbe arrivato quello che doveva arrivare. Pino si lamentava e diceva che la cosa andava avanti da*

*due mesi e che non aveva nessuna intenzione di andarsene all'ospedale. Pino gli diceva che questi soldi bisognava pagarli, Michele diceva di essere d'accordo con lui ed Abbisso lo spingeva a dare magari "Un contentino", per tranquillizzare le persone.*

Altro riferimento a Giglio, si rintracciava nel corso della conversazione ambientale 2528 del 27 maggio 2010, ore 16.01. Nell'occasione, Abbisso, parlando con tale Roby, diceva, tra l'altro *che lui gli aveva dato un po'di respiro anche se poi invece di rientrare dopo pochi giorni, erano circa due mesi che Michele stava temporeggiando ma che comunque lui non se la sentiva di affossarlo e quindi lo stava sostenendo.*

Il 31 maggio 2010, alle ore 15.12 (conversazione ambientale n. 3153), sulla Fiat Punto monitorata, Giglio consegnava 100 E ad Abbisso che si alterava asserendo che in un mese gli aveva dato solamente 200 euro. Pino si lamentava di non avere soldi da dare *"a questa gente"*. [15:14:10] Squillava un cellulare e Michele rispondeva dicendo che avrebbe richiamato più tardi. Pino, con tono seccato, ripeteva che doveva dare dei soldi a questa "gente" e non sapeva come fare. I due alzavano la voce e Pino diceva che ai 100 euro che Michele gli aveva consegnato avrebbe dovuto aggiungere altri soldi.

Significativa, infine, risultava la conversazione ambientale captata il 29/6/010 a bordo della Fiat Punto, tra Abbisso e Giglio.

(v informativa CC 30/6/010 pag 12)

Tanto premesso in ordine agli elementi probatori raccolti, deve concludersi come essi siano, allo stato, privi di quella gravità indiziaria che, sola, consente l'applicazione di misure cautelari.

Deve, in primo luogo, rilevarsi come l'indagine sia priva di quell'elemento probatorio, fisiologico alla contestazione, costituito dalle dichiarazioni della persona indicata quale p.o..

La lettura complessiva di tutte le conversazioni intercettate, (v informative), non solo di quelle evidenziate e riportate, consente di dedurre l'esistenza di plurimi rapporti di debito credito, non solo intercorrenti direttamente tra l'indagato Abbisso e Giglio Michele, ma anche tra Abbisso (in concorso con Garcea) ed altri soggetti. Le modalità di riscossione e, prima ancora, di pretesa di restituzione del denaro, unitamente al contesto in cui versano i debitori, induce certamente a sospettare l'esistenza di prestiti ad interessi usurari.

Peraltro, l'impossibilità, allo stato, di individuare l'accordo iniziale e, dunque, la somma capitale imprestata, nonché l'interesse preteso sulla stessa, impedisce di ritenere grave il quadro indiziario a sostegno della specifica contestazione mossa. Anche la conversazione n 7152, citata nell'informativa come determinante, pur essendo più circoscritta, non permette, in ogni caso, l'individuazione certa del capitale dato a prestito.

Ciò esime da ulteriori considerazioni.

#### Rapporti Abbisso-Paini

Anche in tal caso rileva il contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate. Il 15 maggio 2010, alle ore 18.25 (conversazione n. 14) Abbisso, dalla sua utenza n. 3664819714, contattava Paini Valentino all'utenza n. 3475942858, dicendogli che stava male e che non ce la faceva più. Paini gli chiedeva di pazientare e gli chiedeva se lo avesse chiamato *"ancora compare Onofrio"*. Abbisso diceva che aveva rimandato all'indomani mattina

l'appuntamento ma che non riusciva più ad aspettare in quanto il compare gli aveva detto: *"compare Pino io devo andare in Calabria e devo portare quello che voi sapete..."*. Pino diceva a Valentino di avere *"assoluto bisogno di soldi in quanto questa situazione lo stava mettendo in cattiva luce"*.

il 17 maggio 2010, alle ore 18.54, (conversazione n. 229) Pains contattava tale Fabrizio all'utenza n. 3456607861 chiedendogli se avesse saputo niente. Fabrizio rispondeva negativamente e *Valentino ribadiva di aver bisogno di almeno 1.000 euro;*

Il 18 maggio 2010, alle ore 9.03 (conversazione n. 260) Abbisso contattava Pains e quest'ultimo diceva che *andava tutto benissimo, doveva mettere "a posto due cosine" ed era tutto a posto*. Pains chiedeva ad Abbisso di *"dargli ancora un giorno e poi si sarebbero visti"*. Abbisso lo interrompeva dicendo che lui *"alle 11 si doveva vedere con quello e che lo stesso voleva fare il giro di tutti quelli che avevano gli assegni"*. Abbisso diceva che aveva 50 euro in tasca e non poteva andare da lui con 50 euro dopo che aveva continuamente rimandato. Pains prendeva tempo ed Abbisso si alterava dicendo che la gente lo chiamava e che lui lo stava mettendo nei guai in quanto da due settimane rimandava in continuazione.

Le intercettazioni permettevano di apprendere che Pains era in difficoltà economiche posto che, lo stesso 18 maggio 2010, alle ore 9.25, (conversazione n. 238), un impiegato del Banco San Giorgio dall'utenza n. 0105524224, lo contattava sull'utenza 3475942858 e gli diceva di passare, *altrimenti gli avrebbero fatto la revoca del conto*. Pains temporeggiando, chiedeva quanto ci fosse da versare; *l'impiegato riferiva che lo scoperto era di 300 euro*.

Il 18 maggio 2010, alle ore 11.16, (conversazione n. 241) tale Mirko (VACCAREZZA Mirko), dall'utenza 3478632399, contattava Pains e gli diceva che i *"ragazzi erano arrabbiati e gli mandavano a dire che se per venerdì non gli avesse dato qualcosa loro sarebbero passati"*.

Il 19 maggio 2010, alle ore 19.04, (conversazione n. 363) Abbisso contattava Pains dicendogli che aveva chiamato più volte anche in mattinata senza ricevere risposta. Pains rispondeva che non poteva parlare e che si sarebbero sentiti l'indomani.

Il 20 maggio 2010, alle ore 9.13, (conversazione n. 288), Pains contattava Abbisso rassicurandolo e dicendogli che lunedì sarebbe arrivato con il *"quid"*.

Il 21 maggio 2010, alle ore 14.05, (conversazione n. 876) Abbisso veniva contattato da tale Dorianò, dall'utenza 3485505109, cui, tra l'altro diceva che *se lunedì o martedì Valentino (PAINI ndr) "gli avesse dato i soldi, i 100 mila euro", lui gli avrebbe fatto un bel regalo"*.

Il 24 maggio 2010, alle ore 10.17, (conversazione n. 750) veniva captata la seguente conversazione.

A: ABBISSO Giuseppe  
P: PAINI Valentino

*Dopo i saluti e convenevoli dalle ore [10:17:52]*

*A:..io ho bisogno di aiuto in questo periodo Vale, io ho visto sabato "il compare"*

V:..te l'ho detto adesso io..è questione di pochissimo e l'aiuto ce l'avrai, se mi chiedi l'aiuto entro due minuti non te lo so dare, se l'aiuto è in settimana te lo so dare

A: e no e troppo tardi in settimana per me!!!....(n.d.r.i toni della conversazione sono alti)

V: eh guarda Pino io quello che posso fare e questo, cerco di accelerare i tempi, non dipende da me

A: e va be allora io non posso portarlo in giro a portarlo in casa delle gente che sono i titolari, capisci che sabato pomeriggio mi è venuto a cercare e ha voluto che lo portassi in casa di Andrea ora vuole andare dal fratello della Patrizia (n.d.r.FLAUTO) perché..io..io Vale non reggo più con questo qua, di settimana in settimana non so più cosa dirci, mi ha detto "compare Pino " ti chiamo...

V:...qui la chiudiamo, adesso la chiudiamo Pino

A:..ma non mi interessa un cazzo che poi la chiudiamo, quello mi ha detto entro martedì dobbiamo chiudere i conti

V:...no no non poi la chiudiamo se m i dici entro un giorno non la chiudiamo se mi dici

A:..e lo so allora vienici tu, e allora vienici tu a dirglielo, vienici tu

V:...Pino ci verrò io che cosa vuoi che ti dico

A:..qual è il problema vieni tu, gli dici queste sono le mie scadenze, gli dici io non pago dall'anno scorso e ti arrangi...eh scusami

V:allora appena rientro mi ci porti

A: e certo che ci devi venire perché io non ce la faccio più e vediamo se poi finisci come me e gli altri e tutti, perché io non ce la faccio più ora, perché capisci io sabato non ti ho voluto rovinare la domenica, io sabato pomeriggio con la gente con Dorianò sequestrato da questo qua!!! ma stiamo scherzando!!!

V:...certo....hai ragione...hai ragione Pino

A: e belin che cazzo manco la vita privata posso farmi più!!!!

V: hai ragione

A:.. "vò detto dovete essere a disposizione quando vi chiamo io dobbiamo andare in casa della gente", è voluto andare in casa di una donna anziana, belin si è spaventata quella lì, cazzo eh!!

V: di chi è andato scusa?

A: in casa della mamma di Andrea MONEPI

V: ah

A: eh...io non lo so...guarda io non so più dove andarci, io avevo venti euro in tasca, tu l'hai visto cosa è successo, io non so come cazzo fare io

V: io stasera devo andare per quel tuo affitto

A: e va bè ma se le cose si rimandano e rimandano poi si ammucchiano tutte insieme

V: ma io infatti stasera ho appuntamento con..

A: e lo so ma questa è una cosa dell'anno scorso ancora che sta in piedi, permetti che dopo tutti gli interessi che ti ho pagato mi risolvi una...una pulce in mezzo

V: infatti, infatti te la sto risolvendo

A: se invece di pagare tutti i mesi gli interessi a compare mi pagavo l'affitto e tutti gli arretrati..e aspettavo l'assegno da te di mille e cento, io non ero in queste condizioni qua oggi eh!!

V: ma io mica ti ho detto niente, ti ho detto che sto risolvendo

A: e allora!!!!...ti sto parlando che c'è questo qua che vuole dei soldi e non so dove andarglieli a prendere e tu mi dici io stasera devo andare anche là!!!

V:ma io..

A: ...quello ci mette in piedi a tutti e due e ci appende al sole questo qua!!!! ma non l'hai capita allora che siamo alle strette!!!

V: allora non vado là e ti do i soldi a te?? io c'ho questi??

A:ma non andare che cazzo me ne frega vengo a dormire in casa tua se vado fuori, ma che cazzo me ne frega a me abbi pazienza me l'hai creati tutti sti problemi me l'hai creati tu, mica te li ho creati io a te!!!

V: va be Pino sto cercando di risolverli eh?

A: ma cosa stai cercando di risolverlo che da due mesi fa che mi hai dato seicento euro per dare il contentino e sono passati altri due mesi!! ma cosa stai dicendo!!!

V: eh ma questi

A:..te non te ne rendi conto eh!!

V:infatti mi sono dato da fare per risolvere anche il problema della casa

A: belin ma due mesi non puoi pretendere che io dopo due mesi, dopo tutto quello che ho anche pagato che questo qua se ne stia zitto, aspettare ancora una settimana e un'altra settimana !!! e sabato mi ha detto allora io non lunedì ci vediamo martedì mattina, vi lascio ancora lunedì mi ha detto!!!

V:va bene Pino guarda io...quando vengo giù ci andiamo insieme domani e

A:..no no stasera ci andiamo perché domani lo

V: stasera non posso, io domani se vuoi ci andiamo insieme, ci andiamo insieme e ci spiego la situazione

A:eh e spiegagliela tu la situazione

V:si infatti ce la spiego io se vuole accettare l'accetta se no mi farà quello che mi deve fare!! cosa vuoi che ti dica se io non ce l'ho in questo momento non ce l'ho

A: hai ragione devi parlare con lui hai ragione..(le voci si sovrappongono)..non darsi da fare non vuole dire niente abbi pazienza

V:...(voci si sovrappongono)..la prima goccia io ce l'ho da portare all'avvocato, la prima goccia la piccola

A: e belin che cazzo ma sai quanti ne ho pagati io solo il mese scorso di interessi solo per te?? son cinque le scadenze tue!!!!

V:ho capito..

A: sono cinque le scadenze tue!!!!

V:ho capito Pino ho capito

A:me li sono fatti andare a prestare in giro dal mondo io ouh, scherziamo!!

V: io ti dico che la cosa la risolviamo però....

A:..ma Valentino, ma Valentino ma cosa stai dicendo di settimana in settimana sto rimandando, son passati due mesi

V: e va be saranno passati due mesi, ma per non metterti nei casini te se questo ha questa esigenza ci vengo a parlare io

A: ci sono nei casini ancora non l'hai capito!!! ci sono nei casini ancora non l'hai capito!!

V:va be per levartene un po' non so come dirti allora, per levartene un po' domani ci vengo a parlare io

A:ma no ci devi venire per forza, a questo punto io non so sembra che me li tenga io i soldi, ci devi venire

V:ma ci vengo

*A: ci devi venire!!! ci devi venire, ci devi venire perché domani arrivano i suoi compari da Milano e vogliono i soldi ci devi venire*

*V: e va bene domani*

*A: ci devi venire*

*V: e domani ci andiamo*

*A: ci devi venire*

*V: come l'altra volta ci incontriamo e gli spiego queste mie scadenze, ... e se gli van bene e così*

*A: un anno fa gliel'abbiamo spiegato se ti ricordi, un anno fa!!!*

*V: va be adesso ce li spiego di nuovo, se mi vuol credere mi crede se non mi vuol credere faccia quello che deve fare*

*A: ma io guarda con tutto il bene che ti voglio se mi dicesse non mi deve più niente son più contento*

*V: ma no guarda io, non sto mica parlando di te Pino io sto parlando di lui non di te, lo so che tu sei una vittima, lo so benissimo*

*A: io non so dove andare*

*V: lo so benissimo che tu sei una vittima, lo so benissimo, allora per cercare di levarti un po' questo peso ci vengo a parlare io*

*A: e va be vieni io mica ti sto dicendo di no, anzi più di si che di no*

*V: appunto*

*A: belin, magari*

*V: domani ci sentiamo e ci andiamo insieme*

*A: va be io aspetto a te domani così glielo dico sì ci andiamo io non ci dico niente, non so neanche più come ragionare con questo qua io*

*V: appunto non gli dici niente domani lo chiami ci andiamo*

*A: e va be ma glielo devo dire che sono due mesi che mi dici di settimana in settimana domani, perché sembra che lo sto prendendo per il culo io*

*V: sì va be ma glielo dico anch'io domani glielo dico*

*A: perché sembra che io tutti quei soldi che mi son fatto dare da lui eh..*

*V: ma anche l'altra volta ho capito che non te li tieni te,*

*A: l'altra volta mi ha guardato di storto di brutto e si è incazzato che dovevo farci solo un'operazione*

*V: va be ha capito che non l'hai tenuti te i soldi eh!! l'ha ben capito*

*A: e va be, va be, guarda io andiamo domani*

*V: domani lo chiami*

*A: spero DIO che ti va bene, spero solo DIO che ti dice sì va bene*

*V: se mi va male pago le mie conseguenze che cosa vuoi che ti dica Pino*

*A: e giusto, ma stai ragionando giusto belin mica stai ragionando male, ti sto dicendo spero DIO che va bene così*

*V: appunto se no ognuno paga le proprie conseguenze e io pago le mie*

*A: e va be*

*V: ci sentiamo poi dopo ciao*

*A: ciao*

Il 26 maggio 2010, alle ore 10.57, (conversazione n. 1667) Pains contattava Abbisso e gli diceva che oggi "sarebbero stati quasi a posto". Abbisso rispondeva che sperava bene in quanto ieri "lo aveva visto" (Garcea) "e non gli era piaciuto per niente".

Il 27 maggio 2010, alle ore 9.04, (conversazione n. 122), i due erano ancora in contatto. La conversazione veniva ritenuta di rilievo per il riferimento al

compare, ovvero a Garcea Onofrio. Abbisso, intercettato, affermava, infatti, che "lui" lo ha chiamato ancora ieri.

"

*V: ... sta a sentire se senti il "compare" no?*

*G: come?*

*V: se senti il "compare", digli che presto verrà dato il tutto in due rate, una a distanza dall'altra di dieci giorni*

*G: lo so però lui mi ha chiamato ancora ieri se ci vedevamo, perché io avevo preso impegno quindi!!*

*V: io e questo che... riesco...*

*G: lo so lo vedi che hai ancora un'altro ritardo, lo vedi?*

*V: no no (le voci si alterano) non è un'altro ritardo Pino, non è nessun altro ritardo è così*

*G: ..e allora qual è il problema quando vado con uno intanto gli do uno e invece di fare chiacchiere venite mi dice... e inutile dire vengo...*

*V: ..va be basta allora va bene quando ti do la prima rata poi...*

*G: ...quello basta che vede soldi è allupato*

*V: va bene ok ok, adesso tra poco arriverà la prima rata tra...*

*G: cosa fai stamattina?*

*V: io non ci sono, è un momento cruciale questo, bisogna che io sia lì presente capito... perché da un momento all'altro c'è il quantum e allora bisogna che sia lì presente*

*G: va be speriamo!!!*

*V: e per quello che ti dicevo...*

*G: ...va be speriamo che prima del mio compleanno almeno sorrido!!!!*

*V: quand'è il tuo compleanno*

*G: l'otto di giugno*

*V: e la madonna, l'otto di giugno andiamo a mangiare pesce....*

Il 29 maggio 2010, alle ore 9.39, (conversazione n. 186), Abbisso contattava Pains e gli chiedeva se avesse fatto qualcosa per lui, recuperando qualche soldo in quanto oggi doveva vedere anche il "compare". Valentino rispondeva di aver fatto tardi e di non essere riuscito a far nulla. I due restavano in accordi di risentirsi.

Il 31 maggio 2010, alle ore 15.09, (conversazione n. 225) Abbisso contattava Pains e quest'ultimo gli diceva che l'indomani avrebbe potuto dargli dei soldi.

Il 31 maggio 2010, alle ore 15.55, (conversazione n. 1424) Pains contattava Giglio. La conversazione, di rilievo, è riportata nella richiesta del p.m. cui si fa rimando.

Significativa, ancora, una conversazione del 31 maggio, (conversazione 228), determinante in ordine all'entità degli interessi pretesi. Il riferimento va alla conversazione riportata da pag 19 a pag 29 dell'informativa CC 30/6/010, cui, per precisione e completezza, deve farsi rimando.

Di altrettanto rilievo, la conversazione n 7134 del 29/6/010, riportata di seguito:

-

- "Alle ore [09:32:22] saliva a bordo a bordo PAINI Valentino

AG: ABBISSO Giuseppe

PV: PAINI Valentino

AG:..sali dai andiamo...com'è?

PV: bene!!..oggi vado in su e speriamo che entro venerdì sia concluso tutto, infatti io ti volevo parlare un attimo di questo..no no no tu stai zitto e non dire una parola

AG: eh lo so non dire una parola, io devo andare a mezzogiorno da questo qua (n.d.r. GARCEA Onofrio)..io non so più cosa dirvi a questo qua belin...sto cercando te, io volevo andare da OPPEDIASANO, cazzo ora si è fissato con te

PV: adesso gli diamo tutto

AG:..e lo so gli diamo tutto quando?? ..l'altro giorno a momenti è scoppiato un casino con FICHERA perfino cosa ti devo dire di più, eh per quella storia dell'assegno di Maurizio, questo vuole i soldi anche da me vuole!!!..ah cominciato a telefonare a Maurizio a quella a quell'altro capisci!!! io i soldi di Maurizio ti dico la verità me li sono presi io

PV: va be dai

AG: e va be però io...no che me li sono presi gliel'ho fatti scalare d'interessi eh!! non è che me li sono..io non so più come fare con questo qua, io non .. non...cioè manco sono arrivato ieri la prima cosa che ha fatto ho ricevuto la sua telefonata..ma io non ce la faccio

PV:..allora sta a sentire, dunque ...eee...lasciando perdere il discorso morale fra di noi che quello è una cosa a parte fra me e te no??...io avevo quel biglietto che mi avevi fatto delle scadenze no?

AG:...quello parla di settanta mila, ma quale settantamila

PV:ma chi??

AG:FICHERA!!!!

PV:ma cosa sta dicendo io sto parlando del "compare Onofrio"

AG:eh!!

PV:quindi più o meno

Si interrompe la conversazione e prosegue nel progressivo successivo

Il 29 giugno 2010 alle ore 9.33 (conversazione n. 7135) ABBISSO Giuseppe e PAINI Valentino erano all'interno della vettura Fiat Punto monitorata:

G: ABBISSO Giuseppe

PV: PAINI Valentino

PV: ...del compare Onofrio

AG: eh"!!!

PV: quindi a lui mi sembra che dovremmo dare come capitale, come capitale venticinque mi sembra no??? venticinque..ora io quanto tempo è che non dooo...cioè tu, tanto perché io devo farmi i conti capisci

AG: ...è un anno che pago per te!!!!!!..mi sono riempito di debiti per te!!!

PV: si si ma a parte quello Pino

AG:eh lo so tu mi stai chiedendo quello io ti rispondo eh scusa!!!

PV: quindi noi al compare Onofrio gli stiamo dando..pagando...

AG: io fino al mese e tutto a posto!!!

PV: tutto a posto, fino al mese scorso e tutto a posto con compare Onofrio che hai pagato te

AG:uh!!

PV: quindi il venti per cento del capitale d'interessi e tutto a posto

AG:si

PV: okay in teoria

AG: ...ma sono obbligato anche se non fossi te

PV: allora tu da quando stai pagando? per me?

AG: un anno e mezzo!!!

PV: un anno e mezzo, allora un anno e mezzo d'interessi, gli interessi son circa tremila e cinquecento al mese?

AG: fai tu il calcolo!!!!

PV: venticinque...venticinque di capitale...no....sono cinquemila al mese!!!!

AG: eh eh eh!!!!

PV: cinquemila!!!!...cinquemila al mese .. un anno son .. son cinquanta, sessanta...sessanta (n.d.r. fanno i conti)

AG: ...Vale li facciamo in un'altro momento!!!

PV: no io lo devo sapere adesso perché io adesso devo fare delle divisioni, perché siccome non posso darceli tutti assieme, ce li do in due volte...

AG: ...a me basta che...forse non hai capito, ci diamo quello che ci diamo, ci paghiamo gli interessi, quando ci ridiamo i cosi...non sono i mille euro in più che mi pesano dalla tasca, l'importante...questo qua non aspetta Vale!!!! questo qua non aspetta, io c'ho provato in tutti i modi, c'ho provato a dargli un assegno di novecentosettanta euro che mi ha dato Michele a quindici giorni, non l'ha voluto!!!!

PV: ma se fino al mese scorso e eravamo a posto mi hai detto!!!! giusto??

AG: e va be scusa, ma se io gli devo dare quelli di Federico, gli devo dare i tuoi, gli devo dare...l'unico e Maurizio che mi ha dato gli interessi, l'unico!!!!...io mi sono prestato soldi....

PV: ...a proposito di soldi hai cinquanta euro da ...

AG: no!! no!!!

PV: niente?

AG: ho trent...me l'ha detto ...me li ha chiesti ieri sera Maurizio che ha dimenticato le chiavi, gli ho pagato da bere, non ce li ho, sto andando da SFORZINI adesso, perché me li dà, per cento euro da SFORZINI,... allora guarda gli ultimi soldi che gli ho dato che sono il venti, guarda cosa gli ho già dato sto mese io!!!!!!!...io vedi? son prestati, non so neanche io come faccio

PV: appunto come cazzo fai!!!!

AG: eh!! e perché me li vado a prestare in giro ora vado da SFORZINI, devo un sacco di soldi

PV: quindi allora

AG: noi...li ho incassati da Martino, ho incassato soldi di Maurizio, ho incassato soldi di FICHERA di...ho incassato soldi da tutte le parti e ho pagato solo li!!!!.mi sono svenduto tutta la merce sui mercati lo sai non è che..

PV: si si si..allora se noi per...gli diamo su venticinque di capitale gli diamo quindici e poi i dieci più il capitale dopo una settimana a lui gli potrebbe andare bene?

AG: ma a lui gli va tutto bene basta che gli paghi gli interessi o gli dai i soldi, a lui non gliene frega niente, non è che ha detto domani mattina fammi rientrare....sai quanti soldi gli ho già dato a questo qua io??? ..altro che Gianni CALVO!!!!

PV: cosi allora posso sistemare una parte anche FICHERA

AG: a FICHERA lasciamo per ultimo, perché è un pezzo di merda, lo sai che in questi giorni non sono andato alla Cantinetta per non picchiarlo, hai capito??...togliamoci i cazzi di compare Onofrio che van su gli interessi e poi a FICHERA anche se gli dai mille euro intanto o due mila euro

PV:...perché io voglio sistemare in questo modo, io.. va be a parte che questi subito che arrivano... diciamo che risolviamo i casi più urgenti

AG:...c'ho l'affitto di casa il contratto

PV:...mi sto occupando io eh...c'ho l'appuntamento con il padrone.....

I due continuano a parlare di alcuni loro progetti futuri per dei lavori da portare avanti..

dalle ore [09:38:49] prosegue la trascrizione integrale...

PV:...ora...cioè il compare Onofrio...dopo questi venticinque di capitale, più gli interessi che dobbiamo ancora dargli di questo mese no??...visto che il mese scorso ce li hai dati giusto???

AG: si fino aaaa.....a Maggio e a posto!!!

PV: ecco!!...

AG: fino ai primi di Maggio

PV: se nel giro di dieci giorni riusciamo a sistemarlo, prima con una trance e poi con l'altra trance.....

AG:...io sono l'uomo più tranquillo del mondo!!!!!!...sono l'uomo più tranquillo del mondo divento!!!!!!

PV: perché io capisci, ho bisogno che mi faccia due conti con i soldi che arrivano

AG:...allora con questa.....con Gianni CALVO bene o male è mio paesano ha paura dei FIANDACA non mi fa paura nessuno..hai capito?????...sai cosa gli ha risposto..perché Pino FIANDACA sono andato ad avvertirlo, mi ha detto della storia di Domenico che gli ha pinzato quattro mila euro, gliel'ha tolti di prepotenza

PV:chi Domenico?

AG:quello di Milano (n.d.r.FURFARO)

PV: ah quello che era in casa da te?

AG: eh, si è comportato come una merda, l'ha scavalcato è andato là voglio la protezione ti regalo questo ti regalo quell'altro, e quello se li è presi i soldi...così poi lui è andato a lamentarsi da Enzo l'amico di Pino FIANDACA e sai cosa mi ha risposto lui????... ""compare Pino adesso mi fate vedere dove abita, invece di venire lui a lamentarsi, vado io a cercarlo perché mi deve dare ancora la differenza e se viene qualcuno a chiedermi qualcosa, se viene con la macchina se ne torna via a piedi, se viene a piedi se ne va via con l'ambulanza...pensa come mi ha risposto!!!!!! ""...c'era RICCOBENE e l'ha trattato come un moscerino all'inaugurazione del locale...un moscerino l'ha trattato ..fanno tutti i ruffiani sai gli fanno tutti ""compare Onofrio"", compare, compare, compare,...un moscerino in confronto a lui!!!!...davanti agli occhi miei eh!!!...

Alle ore [09:48:30] la conversazione prosegue:

AG:...hai visto FIORILLO come l'ha mandato a fanculo e non si fa più vedere neanche

PV:...sai quanto è che non sento FIORILLO? sarà cinque o sei mesi

AG:l'ho mandato a fanculo io

PV:sai dove l'ho visto una volta???

AG:alla SanGiorgio in via....

PV:no!!...no no non te lo immaginerai mai!!

AG: da Gianni CALVO???

PV: da Onofrio, non so neanche dove è Gianni CALVO, da Onofrio

AG: ...certo ci deve dare dei soldi a Onofrio!!!!

Tanto premesso circa gli elementi probatori, deve rilevarsi come nel caso di specie, a differenza dall'episodio precedente, sia possibile cogliere gli accordi di base.

Invero, pur mancando anche in tal caso la deposizione della p.o., le intercettazioni, specie quelle ambientali, hanno permesso di circoscrivere i fatti nei termini di cui alla contestazione.

Dopo una lunga serie di conversazioni in cui emerge chiaramente l'esistenza di un rapporto di debito-credito tra Abbisso e Painsi, sono state raccolte anche conversazioni in cui viene dettagliato il contenuto degli accordi di base. Il riferimento va alla conversazione ambientale 7135, riportata integralmente nell'informativa e già citata. Attraverso la sua lettura emerge come Painsi, prossimo ad avere disponibilità di denaro, tenti di definire la propria posizione debitoria. Il riferimento ad un debito di 25.000,00 E, all'interesse richiesto (5000,00 E mensili) ed alle modalità di estinzione (in due parti), appaiono determinanti ai fini dell'individuazione d'un rapporto usurario.

La conversazione ha un rilevante valore probatorio poiché, nel contesto complessivo di tutti i dialoghi, permette di avere conferma, attraverso le risposte di Abbisso, della correttezza dei calcoli di Painsi.

Tutte le conversazioni inoltre, (anche quelle relative ai rapporti Abbisso-Giglio), attestano in modo assai chiaro come Abbisso cooperi, attraverso una condotta determinante nella realizzazione delittuosa, con Garcea Onofrio.

Quest'ultimo indagato risulta essere stato identificato il giorno 18 maggio 20010 allorquando veniva veduto incontrarsi con Abbisso. La correttezza dell'identificazione è confermata, tra l'altro, dai riferimenti contenuti nel corso delle conversazioni (si vedano riferimenti al nome e all'autovettura, una Maserati intestata alla società "GO s.r.l." il cui titolare è Garcea Davide, figlio dell'indagato). Rilevano inoltre le conversazioni telefoniche intercettate tra Garcea e Abbisso, sintetizzate, ovvero in parte trascritte nell'informativa di reato cui va fatto rimando (si vedano la n. 86, 93, 144, da cui risulta che l'indagato Garcea aveva la disponibilità di un ufficio, poi individuato con l'insegna "EffegiDirect", con una sede principale in via Cornigliano n. 358/R e sede secondaria a Cairo Montenotte, in Corso Dante, nonché le conversazioni n° 10, 121, 180, 227, 234, 307, 352, 391, 1041, 1095, 1443, 1905, 1906).

La conversazione ambientale n. 314 del 15/5/010, ore 17.01, tra Abbisso e un tale dall'accento napoletano, contiene ulteriori riferimenti all'indagato Garcea (la conversazione è riportata a pag. 34 dell'informativa CC del 30/6/010).

Alcuni incontri tra Abbisso e Garcea sono oggetto anche di servizi di osservazione (v. Allegato n. 13 - relazione di servizio).

Circa l'esercizio abusivo dell'attività finanziaria rileva, in particolare, la conversazione n. 836. Tale conversazione consente, infatti, di dedurre come Garcea, titolare di partita IVA quale intermediario commerciale di prodotti alimentari, bevande e tabacco, non iscritto ad alcun albo degli intermediari finanziari, disponga di fatto della società **EffegiDirect s.r.l.** (ora

*Finanziamento Sicuro s.r.l.) (P.I. 02292550189), con sede legale a Pieve del Cairo (PV), avente ad oggetto sociale "l'esercizio di attività finanziaria di cui art. 3 D. LGS. 374 del 25.9.1999". (v informativa pag 36 e 37)*  
Rilevanti, a tal riguardo, risultano inoltre alcune conversazioni telefoniche (407,408,,154,155, amb 14532, 14548 e 14648).  
Significativa, infine, circa la natura illecita dei rapporti tra i due indagati, è la conversazione dell'11 giugno 2010, ore 12.17 (conversazione n. 4755), di seguito riportata

A: **ABBISSO Giuseppe**  
O: **GARCEA Onofrio**

A: *vado piano piano ma io arrivo a tutto compare, eh non ci voleva per me un mese stare fermo, perche mi ha..mi ha messo un po' in crisi vi dico la verità, perché sa, uno che in un mese non si può muovere, non lavorare, non fare niente..le spese corrono e gli incassi sono tutti in arretrato*

O: *..quello di Milano, quel ragioniere li che è venuto a pranzo con noi quanto..quanti soldi gli ha portato via?*

A: *non lo so ma penso che ne ha...(inc..) li ha presi in tre..basta che chiedo*

O: *rintracciatelo!!!*

A: *..a quel signore di Novara ?*

O: *rintracciatelo che mi interessa saperlo che mando a recuperare*

A: *va bene, non questo sabato, ci vediamo domani, il prossimo sono a Novara a mangiare e mi faccio venire quell' Andrea là*

O: *voi andate da quella signora li, vi fate dire tutto per filo e per segno e poi andiamo...poi mando per il recupero*

A: *avete capito...*

O: *..io a me è una persona che non mi piace per niente io..da quando ve l'ho detto a voi*

A: *io ho mantenuto soltanto i contatti per farmi sapere dove abita questo qua e niente altro non l'ho più visto...proprio me l'ha detto spudorato così, ci volevo dire pezzo di merda truffaldino che ti ho salvato il culo tre quattro volte.....lui frequenta della gente di Palmi che hanno una fabbrica di ferro a Bergamo*

O: *dove?*

A: *a Bergamo*

O: *gente di dove?*

A: *di Palmi, di Palmi dice che sono paesani suoi che sono cresciuti insieme e devono essere di quella partita che hanno fatto quei cinquanta arresti adesso vi ricordate di Palmi?*

O: *no no*

A: *così mi ha detto anche ieri, qualcuno l'hanno arrestato qua..*

O: *no no non qua in Riviera*

A: *l'hanno portato ieri nella Questura centrale con le telecamera hanno delle fotografie hanno visto della gente*

O: *..incomp.....e un'altra operazione quella di LAROSA*

A: *quella di LAROSA non hanno arrestato nessuno*

O: *no no però ...l'hanno bloccato*

A: *c'era anche Federico di mezzo non...gli aveva chiesto a Federico di fare delle cose..io quando vi avevo detto di Nicodemo , sei mesi fa ci vedevamo tutti i giorni veniva li al bar Corallo in via Ceccardi e...FIORILLO l'ho mandato*

a fanculo l'ho tolto ...mi deve dei soldi, non sono tanti però compare, sono andato a fare un debito per lui seicento euro e mi piglia per il culo domani vengo, domani vengo, fammi una cortesia non mi salutare più, tieniteli te li regalo sbaglio? Perché in occasione di quando stavo male in quel momento li potevo averne bisogno e vero o no? o sbaglio? e li che si vede l'amicizia e allora per avere delle amicizie fasulle preferisco non averne, io sono fatto così, vi volevo dire questa cosa qui!!!

O: eh ma io l'ho trattato male ultimamente gli ho detto rientra di quei quattro che mi deve dare io sono stanco

A: scrivi e ciao

O: e io guarda che sto dando in pagamento...(incom....)

A:.....assegni dell'UNICREDIT?

O: non lo so

A:se sono dell'UNICREDIT li ho già protestati

O:..incomp...

A:quello più grande eh!!...se sono della SanGiorgio sono di quell'altro figlio li pagano tutti

O:ah!!! gli ho detto guarda li sto dando in pagamento

A: il genero di Gianni Calvo l'han quasi pagato tutto perché gli metteva gli assegni ..

O:eh?

A:al genero di Gianni CALVO gli ha pagato tutto perché gli metteva gli assegni all'incasso, e io o uno mi dà i soldi o no me li dà quando metto la faccia arrivo io compare e vi risulta mai che io sono rimasto indietro di qualche cosa io? sempre la faccia ho sempre messo e vero o no?

O: a questo punto dobbiamo fare un po' il punto della situazione, in settimana facciamo il punto della situazione perché...

A:..adesso domani parliamo di tutto, devo andare da Salvatore VOLPI domani o lunedì che mi fa il saldo...capito? Vi ricordate che ne abbiamo parlato la settimana scorsa

O: dobbiamo fare il punto della situazione perché quei quattro che devo guadagnare io li sto dando per coprire quelli che non pagano

A:..quelli li bisogna che sto mese ce li togliamo, sto mese ce li togliamo

O:..pensate che quello che sto guadagnando io li sto dando per pagare quelli che non stanno pagando

A: compare? secondo voi non sono consapevole di..di quelle cose?

O: nooooo è il mio nome che fa tutto il giro!!!!

A: noooo

O: oh si si si

A: compare non date retta a sta voce

O: va be compare...

A: venite che vi offro da bere...

O: ..nel momento che hai...almeno mi rimane in tasca qualcosa

A: e io compare...compare e io secondo voi

O: e io la settimana prossima ....

I due scendono dall'auto

Il quadro indiziario risulta, pertanto, grave, per entrambi gli indagati, in ordine al rapporto usurario così come in ordine all'aver agito nell'esercizio abusivo di un'attività professionale di carattere finanziario.

#### Circostanze aggravanti

Il p.m. ha inoltre contestato agli indagati l'aggravante di cui all'articolo 7 del D.L. 152/91. Al riguardo ha richiamato l'orientamento della giurisprudenza secondo cui, innanzitutto, per la sua configurabilità, non si richiede che sia stata dimostrata l'esistenza di un'associazione per delinquere, essendo sufficiente che la violenza o la minaccia assumano la veste tipica della violenza o della minaccia mafiosa, "quali derivanti dalla prospettazione della provenienza dal sodalizio criminoso con tutta la penetrante forza intimidatoria dell'evocazione di una struttura capace dei più efferati delitti (Cass. Sez. II 3.2.2000, Graziano ed altro. Cass. N. 21555)". Sottolinea inoltre il P.M., come pure non sia richiesto che il fine particolare perseguito venga in qualche modo realizzato (Cass. Sez. VI, 19.9.1996)".

L'orientamento giurisprudenziale non può che essere condiviso.

La circostanza aggravante del metodo mafioso prescinde, infatti, pacificamente, dal requisito dell'appartenenza del soggetto attivo del reato ad una associazione di tipo mafioso e inerisce alle modalità di perpetrazione del delitto in funzione della conformità del *modus operandi* alla metodologia criminale tipizzata nell'articolo 416 bis c.p.. Detta aggravante è integrata da condotta delittuosa "idonea ad esercitare una particolare coartazione psicologica con i caratteri propri dell'intimidazione derivante dall'organizzazione criminale della specie considerata..nel senso che la condotta stessa, per le modalità che la distinguono, sia già di per sé tale da evocare.. l'esistenza di consorterie e sodalizi amplificatori della valenza criminale del reato commesso" (v. prec. richiamati dalla sent. Cass., sez 1, 16883 del 13/4/010 e sent. Cass., sez 1, 14193 del 30/3/2010).

L'indagine deve essere, pertanto, condotta unicamente per verificare se gli indagati, pur senza essere partecipi o concorrere in reati associativi, non contestati loro, hanno agito con metodo mafioso. Il che significa che può anche prescindersi dall'individuazione concreta di un'associazione mafiosa, essendo essa anche semplicemente desumibile dalla particolare condotta minatoria.

Ciò premesso in diritto, deve concludersi come, nel caso di specie, le modalità commissive del reato in danno di Pains presentino indubbia gravità indiziaria della sussistenza dell'aggravante.

A tal fine deve considerarsi, oltre al contenuto delle conversazioni già citate, le ulteriori conversazioni, significative per il tipo di minacce, esercitate per ottenere le riscossioni, per i riferimenti a gruppi, a soci, a calabresi, a rumeni ad albanesi, alla destinazione del denaro e a quant'altro abbia ottenuto l'effetto di paralizzare ogni e qualsiasi reazione delle p.o.. A riprova vale la circostanza che, pur emergendo dagli atti la consistenza del reato di usura, (rapporto Pains), nessuna denuncia o dichiarazione in merito sia stata svolta da quest'ultimo soggetto. Altrettanto significative appaiono le considerazioni che il predetto Pains si scambia con Giglio nella conversazione più sopra citata. Garcea e, per suo

tramite Abbisso, in alcune, prospetta al menzionato Pains collegamenti con organizzazioni criminali di spessore. Valgono, in particolare le conversazioni di seguito richiamate, riportate dalla informativa di reato.

Telefonata nr. 14 del 14.05.2010 delle ore 18,25

Chiamante ABBISSO +393664819714

Chiamato PAINI +393475942858

Sunto:

Abbisso Giuseppe chiamava Pains e gli diceva che stava male e che non ce la faceva più.

Pains lo pregava di pazientare ancora un po' e gli chiedeva se lo avesse chiamato ancora "*compare Onofrio*".

Abbisso diceva che aveva rimandato a domani mattina l'incontro ma che lui non ce la faceva più ad aspettare in quanto il compare gli aveva detto "*compare Pino io devo andare in Calabria e devo portare quello che voi sapete...*" ed io non so più come parlarci".

- omissis -

Conversazione ambientale nr. 13 del 14.05.2010 delle ore 18,43

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

Abbisso in macchina con una ragazza commentava il referto medico della sua visita ospedaliera.

18.44.05

Abbisso: "*trenta mila euro sto prendendo, .. ho fatto una cosa mafiosa..*"

Donna: con questa cosa qua...

ore 18.44.45 scendono dalla vettura

Il 15 maggio 2010, alle ore 16.09 ABBISSO Giuseppe era all'interno della sua vettura Fiat Punto targata DJ726WX con un uomo dall'accento napoletano (conversazione n. 310).

Abbisso continuava a sottolineare come fossero qualificate le sue conoscenze.

Ore 16.17.27 Abbisso diceva che la conferma dell'ergastolo al suo paesano era stata una situazione molto pesante e che tanti stranieri si erano montati la testa. Ore 16.18.10 Abbisso riceveva una telefonata da tale Ruben. Successivamente Abbisso diceva che lui sperava che uscisse "*Tano*", e che "*così era come un corpo senza testa*" facendo un paragone con un'azienda che, senza guida, vedeva sbandare tutti gli operai. Aggiungeva inoltre che ora c'erano gruppi di albanesi, rumeni e calabresi (considerati i più forti a suo dire) che tendevano a spingere. I due poi parlavano delle possibilità di utilizzare delle società di logistica lucrando sui pagamenti dei clienti e non pagando i fornitori.

Conversazione ambientale nr. 314 del 15.05.2010 delle ore 17,01

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

ore 17.01.26 risalivano in macchina Abbisso e l'uomo dall'accento napoletano.

**Abbisso:** non li posso mettere in merda così..perché allora, fino adesso, anche se sono miei amici, e paesani, un po'di faccia la voglio tenere, per non farli mettere in merda con i calabresi.

**Uomo:** non , non gli girare diversamente le spalle ..

**Abbisso:** eh, lo so però loro le girano a me

**Uomo:** ma in questo caso stanno loro sbagliando..

...

**Abbisso:** ma io ti dicevo chiacchiere? .. Ti ho presentato una persona ah?

**Uomo:** Pino però a me il massimo in venti minuti mi devi portare perché se no alle sette non ci sto a Milano..

..

**Abbisso:** Peppino io sono una persona pulita..prima di venire io ti ho detto: il problema è questo sto (incomp) per gli altri e i soldi non mi puzzano in tasca a me, giusto o no? o sbaglio? giusto? Non dico altro

**Uomo:** e non deve parlare nessuno dietro la schiena..

**Abbisso:** è lo so però non va bene, se io ti faccio dare i soldi, capiscimi a me, non puoi tu...

**Uomo:** ma poi mettono in difficoltà a te... Già la situazione è quella che è qua... poi ti mettono in difficoltà se rompono i coglioni.

**Abbisso:** ecco perché ti dico se facciamo una cosa insieme io sono in prima linea, ho la faccia pulita, non ce n'è come me a Genova... e non gli ho dato 50 euro stasera, no so se hai capito... Siamo soci ed è giusto così, vero o no? Manco da parte mia e lo devo pagare, devo essere un uomo se no non valgo una lira, parliamoci chiaro... è come se tu mi vieni un domani e mi dice: Pino, io col mio capo faccio un discorso... e come siamo messi qua, siamo chiacchiere?..

(incomp)

**Abbisso:** e scusatemi compare se sono arrivato al pomeriggio e non stamattina, dici ma non cambia niente ..

**Uomo:** cambia il rispetto...che da voi vengo dopo qualcun altro.?

**Abbisso:** hai sentito compare ... un fratello per me.. se hai problemi..

**Uomo:** compare Onofrio è quello ?

**Abbisso:** è quello che a Milano, l'avrai già sentito...tutta la storia del ragioniere, i calabresi.

**Uomo:** ah, esso ha fatto quella cosa, esso è quello pesante, pesante proprio..

**Abbisso:** ma pesante pesante..... e sono andato avanti io a nome di amici per quell'affare lì.. ha un Maserati che una sera me lo faccio dare ci andiamo in giro per Milano

**Uomo:** è l'ho visto..

**Abbisso:** l'hai visto eh...? hai buona memoria tu..

**Uomo:** eeh, a lui l'ho visto in macchina, io mi pigliai paura..

**Abbisso:** di la verità siamo fieri di essere come siamo noi eh?

**Uomo:** allora la persona la devi valutare da questo ormai, non perché la vedi dentro un Ferrari o perché porta un vestito Armani addosso...? tutti siamo capaci..

**Abbisso:** io non sono venuto qua in difficoltà eh, sono venuto da uomo nel senso di dire: facciamo due conti, questo è mio, questo è vostro..non è che sono venuto perché mi ha mandato a chiamare..o..

- omissis - .

Telefonata nr. 1262 del 24.05.10 delle ore 10,17

Chiamante ABBISSO +393664819714

Chiamato PAINI +393475942858

Interlocutori

A: ABBISSO Giuseppe

P: PAINI Valentino

Dopo i saluti e convenevoli dalle ore [10:17:52]

A:..io ho bisogno di aiuto in questo periodo Vale, io ho visto sabato "il compare"

V:..te l'ho detto adesso io..è questione di pochissimo e l'aiuto ce l'avrai, se mi chiedi l'aiuto entro due minuti non te lo so dare, se l'aiuto è in settimana te lo so dare

A: e no è troppo tardi in settimana per me!!!....(n.d.r.i toni della conversazione sono alti)

V: eh guarda Pino io quello che posso fare e questo, cerco di accelerare i tempi, non dipende da me

A:e va be allora io non posso portarlo in giro a portarlo in casa delle gente che sono i titolari, capisci che sabato pomeriggio mi è venuto a cercare e ha voluto che lo portassi in casa di Andrea (n.d.r. MONEPI) ora vuole andare dal fratello della Patrizia (n.d.r. FLAUTO) perché..io..io Vale non reggo più con questo qua, di settimana in settimana non so più cosa dirci, mi ha detto "compare Pino " ti chiamo...

- omissis -

V:va be per levartene un po' non so come dirti allora, per levartene un po' domani ci vengo a parlare io

A:ma no ci devi venire per forza, a questo punto io non so sembra che me li tenga io i soldi, ci devi venire

V:ma ci vengo

A:ci devi venire!!! ci devi venire, ci devi venire perchè domani arrivano i suoi compari da Milano e vogliono i soldi ci devi venire

V: e va bene domani

A:ci devi venire

V:e domani ci andiamo

- omissis -

Telefonata nr. 2379 del 31.05.2010 delle ore 16,28

Chiamante ABBISSO +393664819714

Chiamato PAINI +393475942858

AG: ABBISSO Giuseppe

PV: PAINI Valentino

PV: pronto....

AG: son Pino Vale....

PV: ciao Pi, ciao...

AG: belin...ormai io sono diventato carne da macello allora secondo te....

PV: non ho capito..non ho capito...scusa

AG: ...inc...non ti sento più ....ti richiamo, ci vediamo belin sembra che non

PV: eh si ti ho detto che ci ci vediamo domani mattina ...

AG: no mi hai detto ci vediamo più tardi e adesso...inc...

PV: si se se .....inc...no hai ragione hai ragione...hai ragione

AG: eh eh eh

PV: se vengo giù in tempo se no domani mattina facciamo le cose con più calma....ci vediamo verso le nove e mezza e ci vediamo

AG: va be'

PV: domani mattina io sono giù capito ?

- Omissis -

AG: (ABISSO si altera ndr) ....ma tu Valentino sembra che vivi nel mondo dei sogni ma la gente non vive di chiacchiere eh....? e l'altra settimana a dimostrazione di quando ti ho detto io la settimana ....

PV: ho capito Pino....

AG: la dimostrazione dai discorsi che fai tu ..un'altra settimana è passata

....  
PV: ma non c'entra quello..non vuol dire quello...poi non sono..non sono cose ...di che un assegno vai li e lo ...

AG: (ABISSO si altera ndr) ma non gliene frega un cazzo a nessuno quando la gente stà in galera che deve ammazzare....deve ammazzare le persone

...  
PV: se poi non gliene frega un cazzo...va bene ...t'ho detto ne rispondo io di prima persona ...ci vengo io domani ...

AG: ma ma ... ne rispondi di prima persona intanto scoppiano i casini ..versano gli assegni come ne rispondi dimmi ?

PV: ma come fa a versarli ?

AG: parliamo da uomini

PV: ma dimmi dimmi

AG: come ne rispondi ?

PV: ma parliamo da uomini ma come azzo fa a versare gli assegni da un anno ha tu...

AG: li versa...

PV: ma come fa a versarli ? ma non è ...ma non dire beli...ma non dire co...non dire fesserie...

AG: va bene !! vuoi che lo faccio fare ? vuoi che lo faccio fare ?

PV: ma no ...ma io non voglio che lo faccia fare..io non voglio...ma non può versarli....

AG: allora quello di Federico ...i due di Federico e il mio sono in bianco...solo con la data ...

PV: allora ..allora...inc...

AG: l'unico è quello di tua moglie che ci hai messo la data...l'unico....

PV: eh va be'...eh appunto io dico io se c'è la data non può...ma se non c'è la data ...

AG: ma può sempre versarlo...può sempre versarlo è sempre un titolo esigibile eh ? gli assegni non scadono eh ?

- omissis -

PV: ma...ma tu credi che se non avessi potuto i soldi i soldi non glieli avrei dati?...

AG: ma chi cazzo se ne frega che tu non hai potuto o no...io...te li ho fatti dare...e tu pensi che per rubare la gente...me li sarei messi in tasca io i soldi!...e farei il signore...no che devo scappare coi soldi che ho fatto dare a te...scherziamo?...e tu ancora mi vieni a dire vengo domani da compare Onofrio?...ma tu veramente...tu sei un pazzo... ma tu sei un pazzo

veramente...ma tu sei un pazzo...(si accavallano le voci)...ma io...ma io te lo farei veramente questo scherzo...poi...così...poi...quando cominci a vedere...quando comincia a minacciarti la figlia...la famiglia e tutto...poi vedi che...tu entri...un attimo...vai in ospedale sei mesi...come ci sono stati io...quasi un mese e mezzo adesso in stand bay...allora veramente cominci a farti stringere il culo...che devi andare dai carabinieri...per vedere se ti salvi il culo...ma veramente tu sei un pazzo...guarda...ma tu sei un pazzo veramente...

PV: io non intendevo dire quello comunque... non intendevo...dire quello...

AG: ma lo sai... ma come ... non intendevo Valentino...mi dispiace che stiamo parlando a telefono ma ti..che gli porto la gente in ufficio...i calabresi...che te non vivi più veramente...come io...(si accavallano le voci)...

PV: lo so...lo so Pino...lo so...lo so!...

AG: io con tutto il prestigio...con tutto l'onore che ho in giro... ma guarda lo sai perché non lo faccio?...perché io ho paura che tu vai dai carabinieri...perché ti impaurisci talmente tanto...ma tu dici di no adesso...ma io dato che io so...fino a dove arriva la storia...talmente che ti impaurisci che poi rischi di coinvolgere anche a me... perché non lo faccio...!...solo per quel motivo...

PV: Pino... ti dico io invece...credevo che lo facessi...

AG: (si accavallano le voci)...francamente...ma guarda io sono sincero...ho talmente paura che tu vai a finire dai carabinieri...talmente paura che ti trovi dopo...perché tu non sei un uomo... (inc.)...non hai fatto il carcere e non sei in grado di fermare certe cose...

PV: io ti dico...io ti dico una cosa...io credevo che tu facessi perché...credevi nella mia amicizia...io credevo...

AG: io difatti ti sto credendo nella tua amicizia...però a questo punto qua mi stai lasciando nella merda...di settimana in settimana...

PV: ma no...non ti lascio nella merda...

AG: ma non è vero...perché non è che dici...allora io il 29 di aprile ho avuto un massacro da SERGIO...dal 29 di aprile...non ho visto neanche che mi hai portato 100 euro...addirittura ti ho fatto prendere la macchina da RUBEN con 100 euro e 50 glieli ho messi io...(inc.) di non farti andare a piedi... non ti sei permesso di portarmi neanche 50 euro che ho tirato fuori...

PV: ma sì.. ma infatti...ma Pino ti ho detto che ci vediamo domani mattina per quello...

AG: ma sì però...tu devi...tu pensi se io oggi ho mangiato...o ieri ho mangiato... (si accavallano le voci)...

PV: ma Pino io oggi non ci sono...

- omissis -

Conversazione ambientale nr. 3151 del 31.05.2010 delle ore 14,53  
Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a  
ABBISSO Giuseppe

Auto in sosta, nei pressi della stessa Giuseppe ABBISSO parla con altre  
persone e dice di essere in contatto con persone originarie di Palmi. Un  
uomo nei pressi chiede cosa facciano e gli viene risposto da Pino ABBISSO "  
'ndrangheta". Pino ABBISSO si vanta di avere delle conoscenze e di essere  
una potenza.

Conversazione nr. 3153 del 31.05.2010 delle ore 15,12 (già evidenziata ad altro fine).

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

A bordo Pino ABBISSO e Michele GIGLIO che si scambiano degli assegni. Michele consegna 100 euro a Pino ABBISSO che si altera e dice che un mese gli ha dato 200 euro. Pino si lamenta di non avere soldi da dare "a questa gente". [15:14:10] Squilla un cellulare e Michele risponde dicendo che lo richiamerà più tardi. Pino con tono seccato ripete che deve dare dei soldi a questa "gente" e non sa come fare. I due alzano la voce e Pino dice che ai 100 euro che Michele gli ha consegnato dovrà aggiungere altri soldi. I due scendono litigando.

Conversazione ambientale nr. 5411 del 15.06.2010 delle ore 17,29

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

Giuseppe a bordo con Umberto la conversazione viene parzialmente trascritta integralmente:

Inizialmente Umberto riceve una telefonata, con il suo interlocutore lo stesso dice che per parlare si dovranno vedere personalmente;

*Dalle ore [17:31:10] la conversazione viene trascritta intergalmente:*

*Interlocutori:*

*G:Giuseppe ABBISSO*

*U:Umberto BOLOGNA*

*G:...allora com'è Umberto?*

*U:guarda pare che veramente va bene, se mi dai sta mano, se mi fai...mi hai già detto di si quindi è inutile, perchè quando tu dici una cosa e quella, sto giro veramente facciamo il grano e ti dico, te lo dico al plurale facciamo...*

*G:....Umberto io non mi vorrei trovare nei casini*

*U:con me no!!*

*G:Umberto guarda che ci troviamo nei casini*

*U:ti dico di no Pi..*

*G:..qui abbiamo a che fare con gente pesante eh!!!*

*U:eh ma lo so*

*G:e neanche lui direttamente, si rivolge ad altri pesanti di Torino*

*U: si si si si ma non c'è problema guarda*

*G:cioè questo per me è la valvola di riserva qua capiscimi a me*

*U:allora ricapitolando faccio l'assegno di cin...di sette e mezzo*

*G:come io ho fatto!!!*

*U:eh eh ti sto dicendo faccio l'assegno di sette e mezzo e ne prendo cinque*

*G:come tu mi hai detto ho fatto*

*U:...dell'UNICREDITO giusto?*

*G:no il giorno prima bisogna pagare!!!!*

*- omissis -*

Conversazione ambientale nr. 5413 del 15.06.2010 delle ore 17,59

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

Giuseppe risale a bordo, Umberto è in attesa in auto, Giuseppe parla al telefono (conversazione registrata su linea SIO) Giuseppe si vanta delle sue capacità di organizzare delle truffe.

Dalle ore [18:09:30] la conversazione viene trascritta integralmente:

Interlocutori:

G:Giuseppe ABBISSO

U:Umberto BOLOGNA

*U: va be domani all'ora come dobbiamo fare?*

*G:ti fa l'assegno*

*U:a che ora?*

*G:entro le undici e mezza hai sentito che c'ho detto un appuntamento prima delle undici e dopo le undici e mezza, vado lì gli porto l'assegno, lui vò a Torino e fà quello che deve fare...se vuoi venire con me*

*U:dove?*

*G:a Cornigliano da..*

*U:c'è uno che ha bisogno...*

*G:e io spendo soldi vado a Cornigliano e pago da mangiare e spendo sempre soldi per gli amici eh!!!! (ride)*

Conversazione ambientale nr. 5501 del 16.06.2010 delle ore 09,30

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targata DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

A bordo il solo Giuseppe, alle ore [09:43:41] Giuseppe parla con RISSO Maurizio al quale dice che si sta recando "dal compare" che gli ha chiesto soldi in quanto si deve recare a Torino, ( conversazione telefoniche registrate su linea SIO)

Conversazione ambientale nr. 5506 del 16.06.2010 delle ore 10,35

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

Giuseppe a bordo con Federico i due discutono sul fatto dei soldi che c'è da dare a compare Onofrio,

Dalle ore [10:36:21] la conversazione viene trascritta integralmente:

Interlocutori:

*G. Giuseppe ABBISSO*

*F: Federico MORCHIO*

*G:..Fre..ti dico la verità a me compare Onofrio mi ha detto " compare Pino per favore portatemi i soldi perché devo...*

*- omissis -*

Conversazione ambientale nr. 5836 del 18.06.2010 delle ore 10,49

Ambientale a bordo dell'autovettura FIAT Punto targ.DJ726WX in uso a ABBISSO Giuseppe

A bordo sale Giuseppe ABBISSO e PAINI Valentino, dalle ore [10:49:43] la conversazione viene trascritta integralmente:

Interlocutori:

G: Giuseppe ABBISSO

V:Valentino PAINI

G:...capisci Vale io ho bisogno di togliermi dai coglioni compare Onofrio e adesso vuole picchiare Federico, adesso...picchiare insomma vuole andare a muso duro

V:ma li ha sempre...i cosi dentro (n.d.r. carcere) o sono aumentati?

G:cosa?

V: i cugini?...non c'entra niente con quella...

G:...le faide

V:...incomp..

G:....han fatto tre omicidi

V: ma no dico in quel'ultima retata che han fatto lui c'entra?

G:..ci sono anche, lui eee...diciamo ci sono anche dei parenti suoi

V:ah...

G:..l'han fatto a Genova i calabresi, è lui il reggente dei calabresi

V:e lui?

G:eh!!!

V:cioè non sono dei cani sciolti?...Nicodemo quelle...

G:..no di Nicodemo non c'entra niente io parla di Palmi

V: appunto io ti parlavo di quelli...

G:..Nicodemo c'entrava qualcosa Federico ma a livello come tu conosci me

V: ah si si

G:..non c'entri nulla con i cazzi miei e basta ha fatto qualcosa con me e niente di più

V:..cosi la famiglia da...mantenere e aumentata?

G: eh no ieri mi dice "compare Pino" non va bene cosi bisogna che andiamo a cercare le persone che devono dare i soldi perché qui...o risolviamo qualcosa perchè qui siamo troppo in arretrato, Federico è un amico quello li e un amico compare Pino io non riesco a reggere

V: e si è lo stesso discorso... che lui ha fatto che poi lui dice "io devo mantenere" questi miei cugini in carcere...

G:..è lo steso discorso, io mi vergogno anche quando me lo ripete sempre tutte le volte davanti anche alla gente, ieri c'era il figlio mi sono sentito umiliato capisci?

V: perché cosa ti ha detto?

G: eh "compare Pino" bisogna risolvere i problemi m'ha detto, bisogna che ci..vi mettete a disposizione e non pigliate impegni perchè da lunedì cominciamo ad andare in giro a "pigliare la gente" cioè io non posso rischiare di andare in galera perchè magari questi...io io ci sono stato una volta ad andarci vicino cosi, due sono spariti ho dovuti tirare i remi in barca e lasciare anche la mia fidanzata che era...ero fidanzato con uno, con il papà di uno di questi qua era il papà della mia fidanzata ouh!!! e c'ero di casa li dentro capisci? e io non mi voglio coinvolgere più di tanto, io ho solo fatto

V: dei piaceri?

G:..quando avevi bisogno sono andato li quasi quasi sono io che gli devo dei piaceri ..(n.d.r. Giuseppe saluta e dice..)....ciao Carmelo..(n.d.r. Giuseppe scende dall'auto e saluta la persona con il quale scambia alcune parole)... come stai caro?...sono stato dal notaio ho preso la società di compare Onofrio..(Carmelo si raccomanda con Giuseppe affinché porti i saluti da

parte di Carmelo e aggiunge di dirgli di passarlo a trovare) alle ore [10:52:41] Giuseppe ABBISSO risale a bordo

V: un'altro amico di compare Onofrio?

G: è Carmelo PERRI, il proprietario del Paperino...

V: ah

G: cioè io capisci ho un qualcosa da mantenere che non è riuscito Sergio a buttarmi giù dal piedistallo

V: non ci riuscirà mai dai

G: ma non ci riesce nessuno nessuno però abbi pazienza, però se non faccio fondi io devo andare via, perdo la faccia e lo so non ce la faccio più a reggere così eh!! io mi alzo con la mala voglia...

V: però a questo qui che dice che deve mantenere i cugini dentro

G: e allora diamogli i soldi!!!!

V: si si si

G: il problema mio sai qual è?... allora... mettere l'assegno all'incasso tuo poi alla fine devo far fronte io, quindi non ho più il problema dei cinque seicento mille euro da dargli di acconto, diventa tutto contante per me

V: si si quello e vero

G: non mi ha detto vendetevi la macchina perché c'è ancora un briciolo di ..(incomp)

V: ...poi magari gli servi anche quindi

G: ma non che gli servo i calabresi non ragionano come noi

V: no?

G: per lui io sono della famiglia

V: eh

G: se mi deve rimproverare mi rimprovera, però se devo uscirne fuori non valgo più niente, allora sono carne da macello, hai capito qual'è il senso?... è un senso diverso quello dei calabresi, i calabresi si proteggono anche i pentiti perché sono della famiglia, i panni sporchi sui lavano....

V: ...in famiglia

G: invece noi siciliani li ammazziamo perché da quel momento lì che tu non sei più... non sei più niente e quindi e carne da macello

V: ...un altro tipo di ragionamento

G: e difficile il ragionamento

V: per quello, per quello "dice devo mantenere i cugini lì dentro"

G: perché lui la pensa come una famiglia

V: la famiglia anche se è dentro

G: ...per questo le "endrine" sono tutte famiglie e non sono scollocabili come la piramide gerarchia alle nostre siciliane, lì c'è un capo poi c'è il vice capo....

V: ...ho capito, ma questo qui... qui a Genova e lui il responsabile dei calabresi?

G: diciamo che prima ero Mimmo GANGEMI quello del fruttivendolo

V: ah

G: adesso e lui!!!

V: ma lui mi sembra una figura più importante di quell'uomo lì no?

G: e lì che tu non ragioni con la nostra testa

V: no no

G: ... tu quando la persona non ti fa lo sbruffone che ti dice io ti ammazzo, ti faccio io ti dico, non lo fa in pubblico se è un "reggente"

V: si si

G: ...poi ti manda i scagnozzi e tu non vivi più!!! perché ti manda dieci scagnozzi ventiquattro su ventiquattro e ti viene quell'ansia di non uscire!!!

V: paura!!

G: non è che dici mi prendo due cazzotti, due schiaffi e finisce lì

V: invece no e perennemente

G: io per questo non voglio arrivare aaaaa..capisci a oltre!!!!!!

V: si si si si ho capito... va bè Pi ci sentiamo, ciao grazie

G: ciao

Giuseppe resta solo a bordo.

Il 25 giugno 2010 alle ore 19.53 (conversazione n. 4518) ABBISSO Giuseppe dall'utenza n. 3664819714 contattava RISSO Maurizio all'utenza n. 3459074312

G : Abbisso Giuseppe

RM : RISSO Maurizio

RM : si pronto?

AG : Mauri, son Pino

RM : dimmi tutto

AG : ...inc... ti do l'ultima?

RM : dimmi ...

AG : mi sono appena visto con gli albanesi che cercano Marco per ...suonarselo .. (ride, ndr)

RM : ma figurati...

AG : (ride, ndr) te l'ho detto che il cazzo nel culo ce l'aveva lui (ride, ndr)

RM : mh ... ho capito

AG : (ride, ndr) .... ma chi è questo rumeno che frequenta, perché volevano picchiare oggi il rumeno. Chi è che frequenta Marco? questo Rumeno?

RM : non lo so ... non lo so Pino, fra l'altro sono con una persona ci possiamo sentire poi ...

AG : vabbè, ti ho dato una bella notizia o no? basta

RM : si

AG : ciao ciao

RM : dai ci vediamo domattina

il 25 giugno 2010 alle ore 20.05 (conversazione n. 4521) ABBISSO Giuseppe dall'utenza n. 3664819714 contattava RISSO Maurizio all'utenza n. 3459074312

AG : ABBISSO Giuseppe

RM : RISSO Maurizio

RM : olà

AG : mi hai chiamato?

RM : eh scusa prima ero con una persona, non potevo ... parlare

AG : ho capito.

RM : com'è?

AG : hai visto chi è che ha il cazzo in culo ora?

RM : mh ... ma come mai?

AG : *ti ricordi venti giorni fa cosa ti dissi a te?*  
 RM : *mh.*  
 AG : *ti ricordi?*  
 RM : *si si.*  
 AG : *sputare controvento torna eh!*  
 RM : *ebbè!*  
 AG : *eh?*  
 RM : *cosa gli ha combinato, perché?*  
 AG : *ha fatto tutto, sono andati quelli dell'agenzia e tutto, e non ha pagato un cazzo. ah ah ah (sorridente, ndr)*  
 RM : *mh.*  
 AG : *e hanno paura che li cacciano fuori, capito?*  
 RM : *ho capito. ...*  
 AG : *pensa quanto è stupido questo qua?*  
 RM : *e si tanto furbo non lo è. Si crede di essere furbo ma...*  
 AG : *e adesso com'è ora? dimmi ...*  
 RM : *ah, non lo so io.*  
 AG : *avevo ragione io? di la verità!*  
 RM : *si si, ma su questo senz'altro!*  
 AG : *eh'*  
 RM : *certo*  
 AG : *hai visto chi è che aveva ragione? quindi. Ecco quando ti dico Maurizio ... tu non pensare minchia gli ho urlato di tutto a Rubens con quell'altro ... "ma io non ho minacciato nessuno..."... no lui non si doveva nemmeno permetterlo di chiamarlo, veniva da me a dire: "ho questa esigenza urgente!" ... giusto? come facciamo? e allora se io gli rispondevo picche e allora giustamente ... è giusto o no?*  
 RM : *...inc... perché c'era anche quell'altro c'era?*  
 AG : *chi?*  
 RM : *c'era anche quello lì che mi ha telefonato?*  
 AG : *ma io non ci sono andato, ci siam visti in Corso Italia con gli "albanesi" eh!*  
 RM : *no no no, ma dico questo qui ...*  
 AG : *si era lì a fianco e diceva: "ma a loro lui non lo ha minacciato" ... ma lui non si doveva neanche permettere, fa: "ma non ce l'ha il tuo numero" ... ma digli che non scassa la minchia va... minchia era spaventato eh!*  
 RM : *mh.*  
 AG : *e no, perché io mi conosco, eh Mauri! eh! io son bravo quando mi dimostri amicizia, se no metto anche a pecora Rubens che avanzo un sacco di soldi anche io da quando prima di andare in carcere, ti ricordi?*  
 RM : *mh mh.*  
 AG : *eh, quindi! perché io sono bravo, do lo spazio a tutti, ma se mi vengono a spingere il culo a me, allora io spingo il culo agli altri, e scusami eh! eh!*  
 RM : *è giusto!*  
 AG : *o sbaglio? non mi sembra di non essere elastico, anzi di più, vero o no?*  
 RM : *si si, ma certo.*  
 AG : *e mi trovo nelle condizioni di non poter pagare, di muovermi in un certo modo... però non un infame di stringere il collo alla gente ... vero o no?*  
 RM : *certo!*  
 AG : *eh ... poi gli ho detto questo: "tu non sai i cazzi degli altri, a parlare di certe cose per telefono, il mio nome, quello e quell'altro..." giustamente*

quello ... allora perché gli ha detto: "ti verso l'assegno!" ... non è una minaccia per nessuno e versi l'assegno! non è una minaccia quella! allora giustamente io, piuttosto che ...inc... vado dai Carabinieri e vaffanculo... giusto o no?

RM : è giusto!

AG : uno si mette d'accordo e dice benissimo, hai un debito, benissimo io ...inc... le do trecento euro al mese ... non mi sta bene, verso l'assegno ... uno parla, vero o no, prima?

RM : certo!

AG : o sbaglio?

RM : è giusto!

AG : non te li dà lui, vieni da me e dici: "Pino io volevo ...inc... questi soldi qua! come facciamo?" benissimo, te li do io! Chiuso! Basta! vero o no?

RM : giusto, giusto, parli bene! certo!

AG : mi sembra che parlare da infame oppure non voglio pagare oppure dirgli "faccio finta di niente" ...vero o no?

RM : certo! certo!

AG : visto che ...inc... alla fine la reazione come voglio io? eh! chiuso! basta! belin io aiuto tutti porco Dio! una volta che mi trovo io in uno stato di bisogno preso la gola ... devo avere problemi? vero o no?

RM : vero, vero, vero!

AG : io sono sei mesi, anzi di più di sei mesi ... e da ottobre dell'anno corso che non lavoro, ti ricordi Mauri?

RM : certo!

AG : mi arrangio in qualche modo ... inc... però non sono uno che non do spazio anche di far guadagnare la gente, vero?

RM : si si, vero vero.

AG : eh .... ho qualcosa in mano la metto a disposizione senza fare il venale e guadagnarci o sbaglio?

RM : no, no, quello è vero.

AG : eh... vabbè Mauri ci vediamo domani mattina presto.

RM : ...inc...

AG : sei contento adesso ... hai visto ora chi ha preso il cazzo nel culo?

RM : eeehh ... lo sai a far le cose ....

AG : meno male che io gli albanesi li ho pagati, se no Michele era nella stessa condizione adesso!

RM : ma lui gli deve dei soldi perché?

AG : se lo cercano, lo cercano mica per niente! e parliamoci chiaro.

RM : ma pensa te .... vabbè ...

AG : vabbè, ognuno sa i cazzi suoi ...

RM : si certo.

AG : però sei contento adesso? vero?

RM : ma si perché a me non piacciono le persone che fanno gli splendidi ... hai capito?

AG : e lo so ... gli splendidi bisogna saperli fare!

RM : ma indipendentemente dal saperlo fare ... eeehhh ... si può essere splendidi senza farlo vedere.

AG : Mauri ... Mauri ricordatelo che a me non è successo niente, sono più forte di prima, l'hai visto ora? questa è la dimostrazione! Prima di picchiarlo sono venuti a chiedere a me! Parliamoci chiaro!

RM : ah.

AG : questa è la dimostrazione che sono ancora "il forte", è vero o no?  
RM : certo  
AG : o sbaglio?  
RM : no no, giusto!  
AG : se io ero l'ultimo scemo arrivato non mi venivano neanche a chiedere com'è questo Marco, cosa possiamo ... lo possiamo picchiare? sai cosa gli ho risposto io? indovina ...  
RM : e non lo so .... (sorridente)  
AG : indovina!  
RM : eh : "fate quello che volete"  
AG : bravo! (sorridente di gusto, ndr) ... vedi quando uno si dimostra amico una parola si spende, quando non lo si dimostra non si spende, vero?  
RM : giusto!  
AG : vabbè dai a domani ...  
Seguono saluti.

Il 30 giugno 2010, alle ore 12.05 (conversazione ambientale n. 20336) ABBISSO Giuseppe si trovava all'interno dell'ufficio "EffegiDirect" di via Cornigliano unitamente a GARCEA Onofrio.

[12:06:04] presente ABBISSO Giuseppe il quale si scusava per ieri sera e diceva di essere stato impegnato con suo cugino.

Dalle ore [12:07:18] la conversazione viene trascritta integralmente:

Interlocutori:

GO : GARCEA Onofrio

AG : ABBISSO Giuseppe

AG : ...intanto io vi ho portato un po' di soldi così se dovete partire... (incomp...)...sto correndo a più non posso perché quello è ammalato, quell'altro ha dei problemi, quello ha la figlia malata, e io sono stanco vi dico la verità...sono andato in Francia per vedere questo lavoro qua e meno male che mi ha ospitato questo mio amico qua, perché non voglio spendere... quand'è che voi partite compà?

GO : ...io adesso devo andare per Torino compà

AG : ...ah ma pensavo che partivate!!!

GO : no!! adesso vado a Torino che è gli do un po' di soldi visto che... via

AG : cosa volevo dirv...l'operazione di mille e cinque come... (incomp...)

GO : quanti sono??

AG : novecento!!!... (n.d.r. si sente sfogliare del denaro)

GO : ...( silenzio)...adesso a voi vi risulta, togliendo questi novecento rimangono mille...

AG : ...non lo so io ho solo fatto dal quindici a oggi, ho fatto tutti gli acconti che ho fatto...

GO : a me mi risulta che quattro per sette, meno, .....

AG : ...in totale sono quattromila quattrocento euro

GO : sicuro???????

AG : si

GO : perché?

AG : avevate segnato voi, riguardate gli ultimi bigliettini..son tutti qui

GO : va bene le date sono qua

AG :allora!!!...partiamo dall'uno?

GO : dal..

AG :uno, quattro, dieci, (n.d.r. date delle scadenze)

GO : ...io c'ho uno quattro otto dieci e undici

AG :...quindici, quindici, quindici

GO : poi dovrebbe essere venti, ventidue, ventiquattro, ventotto, ventinove, trenta e trenta un trentuno annullato

AG :va bene allora è giusto, manca l'otto

GO : allora per..per...mancano ancora mille con mille di differenza

AG :... si va bene poi con l'acconto....(incomp..)

GO : ...vi mettete nell'altro ufficio

AG :mi metto con calma....

GO : io...(incomp.)... sto andando da una persona per mandarci un po' di soldi in Calabria...sto andando su a mandarci un pò di soldi in Calabria.....compà ma a voi vi interessano.....

I due continuano a parlare di cose non pertinenti....

Il contesto indiziario tratteggia quindi effettivamente l'esistenza di metodi mafiosi cui fa riscontro una condizione di assoggettamento e di omertà utilizzata nel commettere il reato.

Resta, infine, da precisare che sussiste altresì l'aggravante contestata dello stato di bisogno della p.o., atteso che detta condizione può essere provata anche in base alla sola misura degli interessi, qualora essi siano, come nel caso di specie, di entità tale da far ragionevolmente presumere che soltanto un soggetto in stato di bisogno possa contrarre il prestito a condizioni talmente inique ed onerose (v Cass. Sez 2 20868 del 30/4/09).

In aggiunta vale la conversazione, più sopra citata, circa le richieste rivolte a Pains dalla banca di coprire lo scoperto del conto.

#### Esigenze cautelari

Quanto alle esigenze cautelari sussistono indubbiamente quelle connesse al concreto pericolo di reiterazione specifica.

Ciò che gli indizi attestano è una sistematica attività delittuosa, svolta professionalmente, altamente proficua, ben organizzata, condotta con metodi efficaci che ne garantiscono i risultati previsti.

Entrambi gli indagati dimostrano di disporre fonti di reddito largamente superiori rispetto alla situazione formale, condizione questa che conferma il radicamento nel settore (Si vedano dichiarazioni dei redditi sostanzialmente nulle per entrambi gli indagati a fronte del tenore di vita condotto)

Il che implica la concreta probabilità che una fonte illecita tanto lucrosa prosegua se non interrotta.

Deve, inoltre, rilevarsi come entrambi gli indagati abbiano numerosi precedenti penali, sebbene non specifici.

Garcea poi risulta condannato per gravi reati, quali quelli relativi alle armi, ovvero per minaccia, sintomatici di una personalità compatibile con le modalità delittuose del fatto che in oggi gli viene addebitato.

Esigenze legate ad un concreto pericolo di fuga debbono ritenersi sussistenti solo per l'indagato Abbisso il quale, nel corso d'una

conversazione, (n 4406 del 24/6/010) ha fatto proprio riferimento alla sua intenzione di recarsi per un lungo periodo in Spagna).

In mancanza di specifici fatti sintomatici, invece, esse non sono ravvisabili nei confronti di Garcea

Devono, infine, essere escluse esigenze cautelari collegate al pericolo di inquinamento probatorio. E' noto, infatti, che esse debbono essere dedotte da episodi concreti che, allo stato, non sono stati individuati.

Le considerazioni secondo cui la vittima (ovvero altre possibili vittime) del reato per cui viene ravvisata la consistenza indiziaria grave (Paini) non abbia denunciato i fatti, ovvero reso dichiarazioni in proposito, se vale decisamente ad aver conferma dei metodi mafiosi di cui si è parlato, non può, al contempo, valere per sostenere un pericolo concreto, attuale ed in atto nei confronti della p.o., né tanto meno, utilizzata in modo strumentale.

Va rilevato, infine, che deve escludersi la possibilità che agli indagati venga concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena per la gravità dei fatti ed i loro precedenti.

In oggi non sono individuabili elementi positivi a favore degli indagati.

In siffatto contesto, unica misura idonea ad interrompere l'attività delittuosa e proporzionata alla sua gravità (Abbisso risulta anche essere stato condannato per il reato di evasione) è unicamente la custodia in carcere.

Visti gli artt. 272 e segg. c.p.p.

P.Q.M.

Applica a GARCEA ONOFRIO e ABBISSO GIUSEPPE, in atti generalizzati, in ordine alla sola contestazione di usura aggravata in danno di Paini Valentino La misura della custodia cautelare in carcere e per l'effetto ne ordina la cattura.

Ordina ad ufficiali o agenti di p.g. di condurre i predetti in un istituto di custodia con le modalità di legge.

Dispone che sia data immediata comunicazione a questo ufficio dell'esecuzione della misura.

Dispone che copia della presente ordinanza sia trasmessa, a cura della Polizia Giudiziaria che vi ha dato esecuzione, al direttore dell'istituto penitenziario competente ai sensi dell'art. 94 CPP Norme attuazione.

Rigetta nel resto la richiesta del p.m.

Dispone che l'ordinanza, dopo la sua esecuzione, sia depositata per tre giorni presso la cancelleria insieme alla richiesta del p.m. ed agli atti ad essa allegati su cui si fonda la richiesta stessa.

Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Genova, li 23/7/010

IL CANCELLIERE C.  
Martina Perlongo  




IL GIUDICE  
(Dr.ssa F. Berzone)